

RICADI Il Comune ha proceduto all'affidamento degli interventi nel sito Analisi sui fanghi del depuratore

L'impianto sequestrato dalla Procura per il mancato smaltimento delle sostanze

di ILARIA GIULIANO

RICADI - Il Comune ha recentemente proceduto all'affidamento degli interventi per le analisi di caratterizzazione dei fanghi vaglio e sabbie nel depuratore di località Santa Maria all'impresa "Esi Sud Spa", azienda di Catanzaro, per un totale di circa duemila euro e prenotando e impegnando la somma sul capitolo del Bilancio Comunale - Annualità 2017.

Ripercorrendo le vicissitudini che ne hanno caratterizzato la vicenda, durante lo scorso mese di luglio, e con determina ad hoc, si è ravvisata la necessità di procedere immediatamente alla produzione dei fanghi in esubero provenienti dalla vasca di ossidazione liquami, mediante il processo di disidratazione meccanica utilizzando la nastropressa in dotazione all'impianto di Santa Maria e smaltimento degli stessi, affidandone l'esecuzione alla ditta "Gallo dott. Alberto" di Messina.

A fine settembre scorso, poi, come già ampiamente trattato su queste colonne, un'operazione della Procura di Vibo Valentia e dei militari del Nucleo Ambiente della polizia giudiziaria, ha portato all'apposizione dei sigilli su quattro vasche dei letti di essiccazione contenenti rifiuti derivanti dal processo di depurazione dei reflui fognari; un sacco (Big Bag) contenente sabbie derivanti dal processo di depurazione dei reflui fognari e

un sacco contenente vaglio derivanti dal processo di depurazione dei reflui fognari nel depuratore di Santa Maria, dandoli in affidamento giudiziario, senza facoltà d'uso, all'architetto Vincenzo Calzona, responsabile dell'ufficio tecnico dell'Ente. Allo stesso tempo, gli investigatori avevano proceduto a notificare un avviso di garanzia al sindaco (un atto dovuto) ed avviato accertamenti anche sulle ditte che hanno avuto in gestione l'area.

Lo scorso ottobre, la Pro-

cura della Repubblica ha notificato le prescrizioni per la rimozione e lo smaltimento dei rifiuti. Si arriva dunque a inizio novembre, quando sempre la magistratura requirente vichittonese guidata da Bruno Giordano ha autorizzato l'accesso al sito al fine di adempiere alle prescrizioni impartite, autorizzando la polizia giudiziaria operante allo scopo di provvedere alla rimozione ed apposizione dei sigilli per le operazioni necessarie.

Ad occuparsi
dei lavori
sarà la "Esi Sud"

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RICADI Accordo tra l'amministrazione Appalti, siglato il protocollo contro i tentativi di infiltrazione

RICADI - È stato recentemente sottoscritto, tra l'Ente locale guidato dal sindaco Giulia Russo e l'Ufficio territoriale del governo di Vibo Valentia, guidata dal prefetto Guido Nicolò Longo, il protocollo di legalità per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore degli appalti pubblici e delle concessioni dei lavori pubblici, per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e per l'attuazione della trasparenza amministrativa.

Dal 2010, il Ministro dell'Interno ha adottato la direttiva ai prefetti riguardante controlli antimafia preventivi nelle attività a rischio di in-

filtrazione da parte di organizzazioni criminali. Tuttavia, per controllare, perciò, i tentativi di infiltrazione propri alla sottoscrizione di specifici appalti (in quest'ambito, ndr) ad estendere le verifiche anti-contraffazione, è necessario che i contratti esclusi per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e per l'attuazione della trasparenza amministrativa, finiscono per essere esenti da ogni forma di controllo antimafia preventivo da quelle del subappalto.